

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Preghiamo i nostri cortesi associati a mettersi in corrente con l'Amministrazione del Giornale e invitiamo quelli a cui è scaduto l'abbonamento a 31 marzo p. p., di rinnovarlo in tempo utile per non soffrire ritardi di spedizione.

ABBONAMENTO AL GIORNALE
Dal 1° APRILE al 31 DICEMBRE 1892

L. 12

GIORNO PER GIORNO

Il 1° maggio è alle porte, se piace a Dio, e bentosto avremo finito di parlare del periodo preparatorio abbastanza noioso: spariamo che del poi ci resti poco da dire.

Secondo le informazioni giunte al governo centrale a tutto ieri si può ragionevolmente supporre che quella giornata trascorrerà in Italia pienamente tranquilla. E tanto meglio

Il ministro Nicotera, se gli resta tempo da leggere o da farsi leggere i giornali, deve sentirsi edificato dalla pioggia dei consigli ricevuti nel frattempo sul modo di contenersi da parte di un ministro dell'interno in simili casi.

Chi lo consiglia di stare in guardia, e di prendere tutte le precauzioni possibili: altri gli raccomandano di non eccedere nelle misure: ed altri finalmente tra il sì e il no è di parer contrario.

Crediamo che fra le opposte sentenze, il ministro non avrà preso consiglio che da sé medesimo, riflettendo che i primi ad accusarlo d'imprudenza, nel caso di qualche grave contrattempo, sarebbero poi gli stessi che ora lo accusano di esagerare nelle precauzioni.

Se il ministro ne ha preso di serie, se ha cercato di assicurarsi che l'ordine non sarà menomamente turbato, non fece che il dover suo e il paese gliene sarà riconoscente.

Le notizie, che giungono dalle varie città più importanti, sullo stesso argomento, sono di una monotonia fenomenale; perciò ci asteniamo dal riferirle tutte, limitandoci a registrare quelle che si riferiscono ai grandi centri, come Milano ed altri.

Così dicasi delle notizie relative alle intenzioni del gabinetto, ed al vento che spira fra le file dei Deputati riguardo ai provvedimenti finanziari, sui quali la Camera dovrà bentosto pronunziarsi.

Ci vorrebbe altro a registrare tutte le opinioni, ed a raccogliere tutte le voci sparse in proposito. Sarebbe anche un danno per i lettori, attese le difficoltà di formarsi un criterio in mezzo a tanta confusione di pareri contraddittori.

È indubitato che ad una decisione bisogna venire, ma venire assai presto. E di questa necessità si mostra convinto il ministero stesso, avendo stabilito d'inaugurare la ripresa dei lavori parlamentari col capitolo «Comunicazioni del governo». Probabilmente si avrà su queste un voto politico.

Le notizie dal di fuori si riassumono tutte o quasi tutte nelle misure adottate dai rispettivi governi per la circostanza del 1° maggio: ciascuno pensa seriamente ai casi suoi senza curarsi della stampa. Il bello è che i più vigorosi nel garantirsi contro il moto anarchico sono i governi repubblicani. Vediamo che le stesse autorità svizzere fanno altrettanto, fino a rimandare a tempi migliori la festa inaugurale della propria bandiera da parte della Società Operaia di Chiasso.

È notevole poi, col vento che spira, un dispaccio da Bruxelles relativo al progetto di revisione della Costituzione: i fautori

del suffragio universale non trovano appoggio alla Camera, la quale mantiene la base del bene immobile per accordare l'ellettato: il che fa veramente ai pugni con le pretese attuali della democrazia.

PER IL 1. MAGGIO

(Dal *Corriere della sera*)

Le disposizioni dell'autorità

In questi giorni in Questura si succedono le conferenze tra il questore, gli ispettori e i delegati del servizio del 1.º maggio. Le misure prese d'accordo fra l'Autorità politica e quella militare sono le seguenti:

Ad ogni porta della città vi sarà una compagnia di soldati, con delegati e guardie.

La via di circonvallazione sarà perlustrata continuamente di quattro squadroni di cavalleria.

Tre battaglioni di fanteria e due squadroni di cavalleria si troveranno nei cortili del Palazzo reale; altrettanta forza si troverà nel cortile della caserma di S. Fedele.

Tutte le rimanenti truppe del presidio e quelle che verranno dal di fuori, saranno consegnate nei rispettivi quartieri.

Saranno rinforzati tutti i servizi alla Tesoreria, alla Banca Nazionale, alla Cassa di Risparmio, alla Zecca, al Cellulare, al Tribunale, al Municipio e in tutti gli altri Istituti ed uffici governativi.

Le truppe restano consegnate in quartiere a partire da ieri.

Il questore ieri garantiva che colle disposizioni prese, ogni dimostrazione che si volesse fare alla sera, al ritorno degli operai dalla campagna, verrebbe sciolta prima che arrivasse in piazza.

Le preoccupazioni della cittadinanza
Molte dicerie corrono per la città, impressionando sinistramente.

Si parla di lettere di minaccia che le principali famiglie della città avrebbero ricevuto da un preteso Comitato, che si firma *Sangue di gioventù*.

La Questura smentisce assolutamente la cosa; tuttavia ha disposto anche per questi palazzi uno speciale servizio di vigilanza.

Ad impressionare ha cooperato anche un manifesto rosso, che si distribuiva ieri clandestinamente, e che porta in testa la scritta: *Unione rivoluzionaria internazionale*.

In esso si invitano i compagni a prendere una risoluzione, ed agire, garantendo, in questo caso, «istruzioni tattiche ed aiuto dal di fuori».

Continua intanto l'attiva sorveglianza degli anarchici: si crede, anzi che quelli che la questura ritiene i più temibili verranno arrestati come si è fatto in altre città. Alcuni fra i caporioni sono stati invitati a lasciare Milano consiglio che hanno subito messo in pratica nella scorsa notte. Ai dazi intanto si vigila, secondo gli ordini municipali sull'introduzione delle materie esplosive. Ogni giorno nel quotidiano rapporto, gli uffici daziari debbono dare un elenco delle polveri introdotte in città anche se in quantità minima, col nome, cognome e dimora di chi le trasporta e di chi le deve ricevere. Se la materia introdotta è dinamite, essa deve essere fermata al dazio sino che l'Ufficio centrale di Questura non ne sia stato avvertito.

Le intenzioni degli operai
Il sequestro del «1. Maggio»

Abbiamo parlato con qualcuno dei più informati fra gli operai che prenderanno parte alla manifestazione e ci hanno detto che alla sera del 1.º maggio, di ritorno dalla campagna rientrando dai dazi, è generale intenzione di riunirsi in Piazza del Duomo, per poi procedere alle singole sedi operaie.

Il 1.º Maggio che venne sequestrato alla tipografia Colombo, era un numero che si stampava per conto di un comitato di Casalmonteferrato.

Il 1.º Maggio dei socialisti di Milano lo si è stampato ieri, e fino a' ora non venne sequestrato.

Distribuzione di stampati sovversivi ai soldati Perquisizioni nelle caserme

Ieri l'altro sera, l'ufficiale di picchetto alla caserma di S. Prassede (65^a fanteria), s'accorse che alcuni soldati che rientrarono all'ora della ritirata, tenevano fra le mani uno stampato. Avutane qualche copia constatò trattarsi di un manifesto sovversivo. L'ufficiale servendosi delle indicazioni dei soldati, trovò modo di fare arrestare il distributore che fu accompagnato in Questura da due guardie. I soldati furono quindi messi in fila e i manifesti ritirati.

Un altro fatto di questo genere. Ieri, a quanto ci narrano, un alpino tornò in caserma tenendo fra mano un opuscolo ch'egli consegnò subito, ingenuamente, al suo ufficiale dicendo d'averlo ricevuto da uno sconosciuto per strada.

Forse in seguito a questi incidenti d'ordine del Comando militare, nella giornata di ieri in tutti i quartieri del nostro presidio si è proceduto ad una di quelle perquisizioni negli zaini e nei pagliaricci dei soldati, nel dubbio che qualcuno potesse essere in possesso di manifesti sovversivi ma non fu trovato nulla d'incriminabile.

Ieri vennero distaccate due compagnie del 21.º che si recarono in Castello per rinforzo all'altra truppa, che vigila la Camera del Lavoro.

Ciò che succede

(Dal *FANFULLA*)

Quei radicali dottrinari che hanno generato i socialisti, da cui sono pullulati gli anarchici, hanno già reso alle società umane questo primo servizio: di aver fatto passare in prima linea nel sentimento pubblico l'istituzione della Polizia.

Ve ne ricordate? per distruggere questa istituzione, a cui si univano ricordi abborriti, facevamo le rivoluzioni quarant'anni fa; le rivoluzioni che ora si fanno non servono a niente altro che a farla desiderare e fiorire.

La Polizia, come strumento di governo, era stata screditata dall'abuso che ne avevano fatto i sistemi usciti dal Congresso di Vienna. Poche volte nella storia s'erano uniti in perfetto connubio l'odio e lo sprezzo come si rivolgevano contro i capi di quelle istituzioni persecutrici, dal Maniscalco al Torresani.

Anche dopo vinto il dispotismo e inaugurata in quasi tutta l'Europa la fase liberale quella parola tradizionalmente antipatica continuò a sembrare lo spauracchio degli uomini pubblici; ed ognuno ricorda lo scatto di nervi da cui fu preso nel 1878 l'on. Zanardelli, quando il Crispi lo accusò di non aver saputo essere un buon ministro di Polizia.

L'onor. Crispi divinava il futuro; quel futuro, nel quale, grazie agli anarchici, siamo entrati.

Poiché, è inutile illuderci; la polizia, proprio come strumento di governo, va diventando in Europa non solo necessaria, ma popolare; e la responsabilità di questa fatale rivoluzione degli spiriti incombe tutta a quella setta feroce, che, col pretesto di rendere caritatevole il mondo, stiletta le guardie di pubblica sicurezza, o ammazza gli eremiti nelle foreste per procurarsi il denaro necessario a far saltare in aria le case.

Se vi sia nesso logico o verosimile tra i fenomeni del 1.º maggio e i propositi di questa setta, non voglio ora discuterne; certo, lo spirito pubblico ve lo trova, anzi, nella sua paurosa impressione, non vi trova altro; e questo lo rende indulgente, anzi gli fa battere le mani a qualunque misura, legale o illegale, si prenda da un ministro per tutelare contro possibili eccessi di una banda selvaggia la tranquillità e la vita dei cittadini.

Gli Stati non sono composti unicamente di pochi filosofi, innamorati, come noi delle linee artistiche di una dottrina morale, o di pochi giornalisti, avvezzi, come noi, a trarre da ogni fenomeno pubblico ragione di polemica... o di sofismi. Sono composti invece, per nove decimi, di gente pratica, preoccupata d'affetti domestici, desiderosa di tranquillità, turbata qualche volta da un andamento di affari, e soprattutto inchinevole, per un'antica caratteristica umana, a respingere la forza colla forza.... Soprattutto quando di questa forza per un insieme di organismi già stabiliti, ha incaricato un terzo, il Governo.

È ciò che rende assai delicata e difficile la situazione personale di qualunque ministro dell'interno d'Europa, dinanzi a quella data del primo maggio, che quest'anno è preceduta da così odiose catastrofi. E, per parte mia, non oserei aggiungere, neanche con una parola, il menomo imbarazzo all'onor. Nicotera, che sento passar sulle sue spalle così penosi doveri e così grosse responsabilità.

Che la *salus pubblica* sia, in ogni occasione, *suprema lex*, non è assioma di governi assoluti, è dottrina della più pura democrazia.

Dopo l'esempio dello scorso anno, sarebbe semplicemente ridicolo fare accusa al ministro dell'interno, se abbonda in precauzioni e se acuisce il linguaggio delle sue circolari. Delle une o delle altre il sentimento pubblico non

si turba, si turberebbe gravemente, se le une e le altre rappresentassero incertezza di propositi o mollezza di risoluzioni.

Ora, noi governiamo per le masse, non soltanto per i filosofi e per i giornalisti. Questi possono trovare facilmente tra le righe di un circolare, qualche offesa ad un supremo principio; ma le masse rispondono, con un buon senso anche più supremo «di queste leggi che voi fate, noi siamo innocenti; fatene altre, se non avete supposte o prevedute le infamie da cui oggi vogliamo esser garantiti; ma non opponeteci a chi ha il dovere di guarentirci, l'ostacolo di una legalità, che è unicamente l'effetto di una vostra imprevidenza».

Questo risponderebbero oggi le masse italiane a chi s'avvisasse d'intrattenere, a proposito del primo maggio, intorno ai grandi principi. E non è dubbio che, richieste d'un voto, lo darebbero amplissimo al ministro dell'interno contro i filosofi o i giornalisti.

V'è luogo a rallegrarsi di questa condizione di cose?

Non me ne rallegrerò io certamente, che da un pezzo sento venire la reazione europea, come conseguenza necessaria delle aberrazioni anarchiche.

Ma la colpa non è né del ministro dell'interno, né delle masse. È di chi crede che dell'antica e potente organizzazione sociale si possa fare buon mercato con qualche assassino o con qualche bomba di dinamite. È di chi crede che l'etichetta di una dottrina possa far perdere al delitto la sua caratteristica, e confondere le ingenuità di qualche eccentrico riformatore colla lurida fisionomia dell'omicida e dell'incendiario.

Finché questa separazione non sarà stata fatta — e spetta ai riformatori il farla aperta e risoluta — i fenomeni del primo maggio continueranno ad essere per la società europea un argomento di inquietudine; e le circolari dei ministri dell'interno saranno accolte dal colto pubblico come una benedizione... anche quando potessero essere in contrasto con qualche principio giuridico affermato dal Montesquieu.

R. Bonfadini.

Florilegio ANARCHICO

LA BOMBA DI FAENZA

Ieri sera correva voce che gli anarchici di Romagna avessero fatto saltare in aria il Municipio di Faenza, e ci si chiedeva se fossero arrivati dispaici al nostro giornale in questo senso.

Noi abbiamo risposto negativamente perché nessun dispaccio ci era pervenuto; si vede però dalle notizie dei giornali di questa mattina che la voce non era del tutto infondata.

Il *Resto del Carlino* contiene da Faenza: Stanotte verso le 11 3/4 scoppiava una bomba, carica non si sa bene ancora con quale esplosivo, sotto alla finestra della sotto-prefettura.

Lo scoppio produsse una scossa fortissima, una rottura nel muro abbastanza rilevante e la rottura dei vetri di tutte le case circonvicine.

Dopo questo nessun altro male tranne un certo panico in coloro che vennero destati di soprassalto.

La bomba è stata collocata nel vicino vicolo Ginnasi che fiancheggia il palazzo della sotto-prefettura, dentro un piccolo canale che serve all'uscita delle acque d'un seccatoio e lì è successa la breccia di mezzo metro quadrato di luce. In corrispondenza c'è il corpo di guardia delle guardie di pubblica sicurezza e sopra c'è il quartiere privato del sotto-prefetto.

Non si conoscono finora gli autori dell'esplosione.

Nella notte stessa si sono eseguiti sette arresti di persone più o meno sospette d'anarchismo. Fra esse vi sono alcuni che la voce pubblica ritiene incapaci di simili reati e si ritiene che saranno posti in libertà.

ALTRI PARTICOLARI

Come è facile immaginare tutta Faenza si è recata ad osservare gli effetti dell'esplosione a palazzo Celestini (così si chiama quello ove ha sede la sotto-prefettura).

Lo scoppio fu inteso infatti in tutti i punti della città e dei prossimi dintorni. Un impie-

gato delle poste mi diceva che egli ha udito la detonazione stando nell'ambulante postale.

L'esplosione non ha cagionato, come già vi dissi stamane, guasti rilevanti e conseguenze pericolose, ma poteva produrne di gravi se si deve giudicare dalla presumibile potenza della bomba esplosa.

Il muro è rotto completamente da una parte all'altra con un foro irregolare; di fronte sono stati lanciati pezzi di muro e di frammenti di ferro con grande violenza, cagionando scrostature nel muro.

Appoggiata al muro nella parte interna trovavasi una stufa di terra che all'urto è caduta al suolo andando in frantumi.

La guardia di P. S. Celso Gazzotti, che scriveva ad un tavolo dirimpetto cadde a terra, senza risentire però alcun male.

Il pavimento della cucina vicina al corpo di guardia è alquanto sollevato.

La signora del sottoprefetto dormiva nell'appartamento soprastante con quattro figlioli.

È facile immaginare lo spavento di quella famiglia!

L'ESAME DELLA BOMBA

La bomba da quanto può arguirsi dai frammenti raccolti sotto alle macerie era formata da un grosso tubo cavo di ferro, una specie di mortaretto, chiuso ad una delle estremità, da una palla pure di ferro e carico con dinamite.

La palla trovata a breve distanza è assai pesante.

Si fanno naturalmente molte supposizioni sulla provenienza della dinamite: e sugli autori dell'attentato.

Chi sospetta che la dinamite sia stata tolta dai lavori della Faenza-Firenze; chi suppone provenga da Massa o da altri luoghi.

Ma, come ho detto, si tratta di semplici ipotesi e dicerie. Ognuno vuol dire la sua!

AVVISI PREVENTIVI — ARRESTI

Mi si assicura che da diversi giorni l'autorità politica era stata avvertita con lettera anonima che la esplosione avrebbe avuto luogo.

È giunto fra noi il procuratore del Re, e domani il presidio verrà aumentato di una compagnia di linea.

Nella giornata si sono fatti altri tre arresti (in tutto dieci) ed altri, si dice, verranno fatti questa notte.

L'ECO ALLA CAPITALE

GLI AUTORI ARRESTATI?

Roma, 28.

(Livio). La notizia dell'esplosione di Faenza ha prodotto impressione.

L'Italia dice che l'autorità politica era preavvisata dell'attentato. — Sapevasi che era stata fabbricata una bomba, la quale avrebbe dovuto esplodersi a Faenza o a Cesena.

Lo stesso giornale dice che gli autori dell'attentato sono già assicurati alla giustizia.

Il governo intende di sollecitare il giudizio per imputazione di associazione di malfattori.

Oltre le esplosioni completamente innocue, anche ai vetri di Livorno, Brescia e Napoli se ne sono verificata altre a Grosseto e a Massa Marittima.

A Massa fu gettata, la sera del 27, della dinamite nella chiesa vuota e perciò non avvenne alcun danno serio; e nella notte successiva un'altra cartuccia di dinamite fu esplosa presso la casa dei fratelli Ravenni agiati proprietari e negozianti.

Il fabbricato patì qualche danno e vi furono dei vetri rotti.

La cittadinanza rimase impressionata. Furono eseguiti diversi arresti.

Di maggior gravità è la notizia che ci viene dal nostro corrispondente faentino.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 28. — Il *Figaro* pubblica una conversazione con Loubet, il quale avrebbe detto che si raccolgono ora i frutti dell'estrema licenza di parola e di penna tollerata da parecchi anni.

«Vogli reagire contro tali eccessi, avrebbe detto il Loubet, e sono deciso a continuare la lotta; è questo il solo mezzo per finirli coll'anarchia».

Quanto al 1° maggio sulla temo, e sono certo che la Francia sarà il paese più calmo d'Europa.

Per quella giornata si presero tutte le precauzioni per proteggere le persone minacciate. Il governo è pronto a compiere, e compirà senza debolezza, tutto il suo dovere.

PARIGI, 28. — Il negoziante svizzero Beson, sovventore del giornale anarchico *L'action*

minacciato di espulsione, scrive una lettera sconsigliando il giornale.
PARIGI, 28. — Il panico è sempre grande. Il popolo vede negli ultimi attentati un collegamento, una intesa, un'associazione ed è impressionatissimo. Il governo pare seriamente preoccupato. E veramente il momento è davvero grave.

Dovunque si reclamano severissime, straordinarie repressioni. Si invoca persino seriamente da Carnot — poichè le Camere sono chiuse — che egli, valendosi dei suoi poteri presidenziali, proclamino lo stato d'assedio e ordinino di arrestare qualsiasi individuo anche minimamente sospetto.

Intanto continua la partenza precipitosa dei forestieri, massime degli inglesi. Oggi ne partirono parecchie centinaia.

PARIGI, 28. — Il progetto Loubet di risarcire i danni prodotti dalle esplosioni degli anarchici si applicherà soltanto alle esplosioni passate senza estenderlo a quelle avvenire.

La France chiede che la polizia sgomberi Parigi dei numerosi operai anarchici esteri. A Saint-Etienne scoppiarono sei incendi dolosi e a Langac vi fu pure un incendio causato da materia esplosiva.

La France denuncia tre gruppi di anarchici stranieri esistenti a Parigi: indica i loro ritrovi: uno fra essi avrebbe 200 affiliati, principalmente francesi e spagnoli.

PIETROBURGO, 28. — La *Novaja Vremja* si meraviglia che i giurati di Parigi non abbiano avuto il coraggio di pronunziare per la condanna di morte contro Ravachol. La sentenza della Corte d'Assise incoraggerà i partigiani di Ravachol a commettere nuovi misfatti e avrà spiacevoli conseguenze per il governo francese, provocando malevoli critiche sull'ordine regnante in Francia.

BELLINZONA, 28. — I gendarmi arrestarono in una locanda un individuo, sospetto autore dell'incendio scoppiato ieri, trovato latente di una corrispondenza anarchica con vari capi e di una cassetta piena di dinamite.

A Lugano si trovano 40 anarchici attentamente sorvegliati.

BERLINO, 28. — Alla Camera dei deputati viene presentato il credito supplemento del presidente del consiglio dei ministri prussiano.

Cronaca del Regno

Ravenna, 27. — L'altranotte a Faenza si sono operate perquisizioni ai domicili dei noti capi anarchici.

Furono sequestrati alcuni manifesti, oltre stampe e statuti.

Ieri mattina poi, a Lugo, si vedeva la pubblica sicurezza in giro. Poi si seppe che erano state fatte perquisizioni al domicilio di alcuni noti radicali.

I risultati sarebbero stati negativi. Anche a Castelfranco sono state operate perquisizioni e si sequestrarono alcune stampe che non hanno importanza.

E a Cesena, fin dall'altro giorno la pubblica sicurezza è in movimento allo scopo di fare perquisizioni al domicilio di alcuni anarchici.

Ricevo notizia che altre perquisizioni furono operate a Rimini, Forlì e Gambettola. La polizia avrebbe sequestrato manifesti e statuti anarchici.

Nessun arresto, che si sappia, venne fatto. (*Gazzetta di Venezia*).

Iersera ci giunsero i seguenti dispacci: *Ravenna 28, ore 9.35 p.*

L'autorità ha eseguite varie perquisizioni ai domicili degli anarchici in città e in campagna, sequestrando stampati e manoscritti che furono trasmessi all'autorità giudiziaria. (*idem*).

APPENDICE N. 32
del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN.

LA GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

— Quella che amate? disse vivamente il vecchio. Ah! dunque, mio signor figlio, voi siete innamorato?...

— Sì, padre mio, e per tutta la mia vita... Un sorriso ironico piegò le labbra del barone; egli alzò le spalle dicendo pian piano questa parola: — Fanciullo!

E certo dovette essere una cosa strana il sentire quel vecchio decrepito applicare un tale epiteto a quel bel colonnello di venticinque anni, che rappresentava la vita nel suo fiore e nella sua forza.

— Fanciullo! ripeté per la seconda volta.

Poi aggiunse, con un'acondiscendenza paterna. Continuate, mio signor figlio... Voi tremate, dite, nel momento di pronunziare il nome di quella che amate per tutta la vita, e poggiate su queste ultime parole, è dessa

Palermo, 28. — A Giarre 500 individui fecero una dimostrazione reclamando la festa di S. Isidoro.

Recaronsi al casino operai e al casino civile per chiedere le bandiere e i ritratti dei sovrani che furono rifiutati. Allora recaronsi alla casa del sindaco di cui ruppero i mobili e poi sotto il municipio.

Si fecero 8 arresti.

Firenze, 28. — Oggi si pubblicò un foglio volante, intitolato *Staffetta Rossa*, che raccomanda la calma pel primo maggio per non dar pretesto a facile vittoria alle autorità.

Il foglio imprecava alla borghesia e dice che oggi gli operai taceranno, ma domani forse le cose potranno cambiare.

Continuano gli arresti di anarchici.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Savona il libraio Prudente fu derubato di molti oggetti di valore e di cedole per 16,000 lire. Ignoti i ladri.

Si ha da Roma che l'ammiraglio Bertelli è da alcuni giorni gravemente ammalato. Dovette subire una dolorosa operazione.

Alle Assise di Caltanissetta si discute il processo contro certo Carulla Rosario e la moglie Carmelina, imputati di aver barbaramente ucciso un loro figlio storpio e malaticcio. Sono negativi.

In Scacipirello (Palermo), Rosalia Salamone, di 22 anni, in assenza del marito introduceva nella sua casa, di notte tempo, l'amante. Accortosene il suocero Michele Chippari di 70 anni, minacciò di accusarla presso il marito. La Rosalia, nella notte uccise il suocero a colpi di rivoltella.

A Roma una, terribile rissa è avvenuta in via Margherita fra alcuni popolani. Fu mortalmente ferita, con un colpo di rivoltella, certa Rossi, moglie di uno dei rissanti. Vennero praticati parecchi arresti.

A Roma, la moglie del caffettiere Costantino Antonietti, già padre di 6 ragazzi, gliene regalò altri tre in un sol parto: un maschio e due femmine.

A Napoli, una delle più belle e note dame dell'aristocrazia, la principessa Gerace Calderon, è impazzita. Il caso, a quanto pare, è assai grave, e nessuno sa scovarne le cause.

A Torino è stato inaugurato il VI Torneo scacchistico nazionale.

A Brescia, l'ottantenne Borgondio Francesco sposò un giovane di 28 anni.

Al ministero dell'interno è aperto un concorso per l'ammissione a 10 posti di alunno di prima categoria ed a 90 di seconda nell'amministrazione di pubblica sicurezza.

Presso Modena si è suicidato, annegandosi il notaio Argimiro Rossi. Credesi per disonesti finanziari.

Il comm. ing. Bartolomeo Borelli fece dono al suo paese nativo Pieve di Teo (Piemonte), della bellezza di 170 mila lire affinché sieno spese nell'edificare due fabbricati, l'uno per le scuole ed asilo infantile, l'altro ad uso ospedale e ricovero di mendicizia.

La Corte di cassazione di Torino ha pronunziato la sua sentenza nella causa della Società delle ferrovie liguri, rappresentata dal Credito Mobiliare, contro la ditta Tallachini e Laschi ed il barone Weill-Weiss, confermando pienamente la sentenza della Corte di appello di Modena, la quale era favorevole alla società delle ferrovie liguri. In forza di

dunque indegna di voi?

— Oh! gridò Tristano, fuor di sé stesso per questo semplice sospetto, oh! padre mio, che avete mai potuto pensare?... Gli angeli stessi non sono più puri di quella fanciulla adorabile...

— Benissimo! Voglio crederlo, (e sono più che mai deciso di sapere il nome di questo Angelo...

Tristano s'armò di tutto il suo coraggio e rispose con una calma apparente che smentiva la sua voce commossa:

— Quella che amo, padre mio, è l'unica figlia del vostro vicino, il conte Teobaldo di Mirabel!

CAPITOLO IX

I ritratti di famiglia

Dopo di aver pronunziato il nome della giovine che amava, Tristano di Champ-d'Hivers s'aspettava qualche fulminante esplosione; s'aspettava di vedere suo padre, irritato e minaccioso, intaccare una scena violenta.

Nulla invece di tutto questo.

Nel momento in cui Tristano pronunziava il nome di Bianca, il vecchio barone s'era con fatica alzato, e appoggiandosi da una parte su una lunga canna di giunco col pomo dorato, e dall'altra sul braccio di suo figlio, egli avea trascinato quest'ultimo presso il tavolo sul quale c'era l'albero genealogico, di cui abbiamo parlato, e dinanzi al quale si fermarono tutti e due.

tale decisione la predetta Società dovrà esigere parecchi milioni.

X A Pietroburgo una terribile tragedia è avvenuta nel palazzo dello czar. Il maestro dei cori di Corte, preso da un accesso di delirio, uccise e fece a pezzi la propria moglie: quindi affogò tutti e tre i suoi figli.

CRONACA DELLA CITTA

Elezioni comunali suppletive.

Sebbene nessuna pratica ufficiale sia ancora intervenuta fra le autorità - alle quali la legge deferisce l'incarico di fissare la data per le elezioni comunali - questa è già combinata pel 26 giugno pel Comune di Padova.

Almeno quest'anno non si lamenteranno ritardi nella fissazione di tali date.

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 22 corrente 1892 prese le seguenti deliberazioni:

Approva l'assegnamento del segretario della Congregazione di Carità e legato Selmi di Battaglia limitatamente però all'anno corr.

Approva il Conto Consuntivo 1891 dell'Associazione Padovana per gli Ospizi Marini.

Rimanda per una più regolare compilazione il bilancio preventivo 1892 della Congregazione di Carità di Codevigo.

Accoglie il ricorso di un elettore dichiarando decaduto dall'ufficio di Consigliere Comunale di Vigodarzere il sig. Arrigoni Gio. Batta di Ciriacò.

Approva in massima una transazione fra la Congregazione di Carità di Padova e la sig. Giuseppina Tardivello De Luini.

Restituisce ai produttori un ricorso contro la tassa professioni loro applicata dal Comune di S. Elena.

Approva il Bilancio preventivo 1892 della Congregazione di Carità di Maserà ed Istituti annessi.

Approva i Conti Consuntivi da 1881 usque 1891 del legato Bigolin amministrato dalla Congregazione di Carità di Galliera Veneta.

Approva il regolamento della tassa sui cani del Comune di S. Giorgio in Bosco.

Approva il Regolamento per la tassa di famiglia del Comune di Piombino Dese.

Rimandò alla Casa di Ricovero di Campo S. Piero la pratica per l'investita di L. 6000 per la pubblicazione nell'Albo della relativa deliberazione a sensi di legge.

Respinta dal Comitato del Parlamento la domanda ad accelerare la media triennale, invita il Comune di Albignasego a provvedere alla deficienza da colmarsi.

Approva il Bilancio preventivo 1892 della Congregazione di Carità di Curtarolo.

Invita il Sindaco di Albignasego al pagamento del contributo 1891 per la Guidovia Padovana-Bagnoli alla Cassa Provinciale.

Approva il Bilancio preventivo 1892 della Congregazione di Carità di Carrara S. Giorgio.

Approva il Bilancio preventivo 1892 dell'Istituto Centrale per i Ciechi di Padova.

Riceve l'inventario dell'Istituto Camerini-Rossi di Padova.

Invita il Comune di Galliera Veneta alla pronta applicazione della tassa di famiglia deliberata in seduta 9 gennaio 1892 a pareggio del Bilancio.

— Voi vedete tutta questa roba, mio signor figlio, non è vero? chiese il vecchio indicando la pergamena blasonata.

— Senza dubbio, rispose Tristano.

— Voi sapete di chi sono queste armi?

— Le vostre, padre mio.

— Voi sapete cosa rappresentano questi folti rami, che escono da un irono maestoso?

— Le alleanze della nostra famiglia.

— Come è dunque, mio signor figlio, che sapendo tutto questo, ignorate così completamente la storia di questa stessa famiglia?...

— Ma, padre mio, credevo.

— Voi credete male, signore!... Ma in ogni caso, sia che non l'abbiate mai saputo, sia che l'abbiate dimenticato, voglio venire in aiuto stro alla vostra ignoranza e alla vostra memoria... Guardate qui, vi prego...

— Guardo.

— Cosa vedete?

— Una piccola macchia rossa, dipinta a fianco del nostro scudo, verso il mezzo dell'albero genealogico.

— E là?

— Una macchia simile.

— E più alto?

— Altre macchie ancora.

— Quante ne contate?

— Tristano serbò il silenzio per un momento, poi rispose:

— Ne conto dieci, padre mio.

— E son dieci difatti, figlio mio! Tutte dieci son macchie di sangue... ed ora saprete come questo sangue fu versato....

— Come fu versato? ripeté Tristano. Ma lo so, di già, padre mio....

— Sospende di emettere mandato d'ufficio a carico del Comune di Battaglia per pagamento di spesa di mantenimento indigenti inabili al lavoro.

Approva i regolamenti per le tasse professioni, vetture domestiche e valor locativo del Comune di Saccolongo.

Approva un prelievo dalla Cassa capitali dell'Ospitale Civile di Padova.

Approva una proroga di prestito cambiario del Comune di Vò.

Approva con osservazioni i consuntivi 1884 a 1890 della Congregazione di Carità di Codevigo, e legati annessi.

Approva con osservazioni il Bilancio 1892 del Comune di Cinto Euganeo.

R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova.

I segretari avvertono la S. V. chiarissima che la ordinaria sessione si terrà domenica prossima 1 maggio 1892 al tocco col seguente ordine del giorno:

Adunanza pubblica

1. Il socio effettivo prof. Antonio Favaro leggerà: «La cattedra di Galileo nell'Università di Padova».

2. Il socio effettivo prof. Ferdinando Gnesotto leggerà: «La versione dell'ode 23.a del libro d'Orazio e alcune note critiche».

Rasi Bello.

Ricordiamo che questa sera alle 8 1/2, col programma da noi ieri pubblicato, avrà luogo il trattamento drammatico musicale dato dai professori Rasi e Bello a beneficio del locale comitato della Società Dante Alighieri.

Non aggiungiamo alcuna parola, nella sicurezza di vedere questa sera la sala della Gran Guardia riboccante di spettatori.

Tramvia cittadino.

La Direzione del tramvia cittadino ci avverte che, a datare dal 30 aprile corrente, attiverà l'orario estivo di servizio per il tramvia dalle ore 7 ant. alle 10 pom., per gli omnibus dalle ore 7 ant. alle 8 pom.

In via Patriarcati.

Un egregio amico - che non crediamo sia un nuovo Bargossi, ma piuttosto un distinto calligrafo - ci segnalò le orribili condizioni di un tratto di marciapiede sotto i portici di via Patriarcati all'angolo Ambrolo.

Effettivamente non vi sono che buche e sporgenze - continue «trappole» da cadute di giorno, e veri attentati a notte.

Le sollecitazioni municipali hanno fatto dar mano a parecchi restauri di portici; si badi anche a questo.

Meno rigore per le innocue ragnatelle dei muri e più diligenza per i pericoli del pavimento.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 25

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1. MATRIMONI - Debbasi Valenti no fu Mateo possid. con Grest nob. Margherita fu Mourò

Sotterò Francesco fu Giuseppe agente privato con Frigo Emano di Francesco casalingo.

Casotto Agostino di Luigi r. custode idraulico con Sereva Plavia di Luigi casalinga.

Pivetta cav. Antonio fu Eugenio cons. di Prefettura con Morandi Chiara di Marino possidente.

Barnello Luigi fu Luigi calzatoio con Pin Antonia di Alessandro sarta.

MORTI. - Marcantonio Emma di Giuseppe anni 21 sarta nub. Mazzoni Toretto Vincenza anni 70 lavandaia coniugata.

Zanini Giuseppe fu Antonio anni 63 flautoista cel.

Maron-Valle Anna di Luigi anni 38 domestica coniug.

Tolin Giuseppe fu Giuseppe anni 65 cuoca nub.

— Poco importa, e voglio tornarlo a dire.... Ascoltate dunque, mio signor figlio, e questa volta ritenetele bene in mente.

Tristano tacque e abbassò il capo con una dolorosa rassegnazione.

— Nell'anno di grazia 1442, Lodovico, conte di Mirebel, soprannominato il *Cinghiale nero* per la ragione della sua faccia ripugnante, e soprattutto per la ferocia dei suoi costumi e del suo carattere, divenne amante d'una ragazza di casa nostra, Batilde di Champ-d'Hivers, che si chiamava la *Rosa Bianca*. Egli la chiese in sposa. Il barone, mio antenato, respinse la domanda, e il *Cinghiale nero*, furioso, giurò di vendicarsi....

«La sua vendetta non si fece molto aspettare. «Un giorno, mentre che il barone era alla caccia con qualche altro signore della podesteria, il *Cinghiale nero*, accompagnato da un pugno de' suoi uomini d'armi, penetrò in questo castello, rapì violentemente Batilde, la trascinò nel suo cavallo, e la rimandò qualche ora dopo diffamata, disonorata, morente!...

«Batilde avea due fratelli. Uno era uomo fatto, l'altro non raggiungeva ancora l'età dell'adolescenza.

«Il fratello primogenito, che si chiamava Tristano di Caamp-d'Hivers come voi, chiamò sul terreno l'infame *Cinghiale nero*, e malgrado la giustizia divina, e la bontà della sua causa, fu ucciso da miserabile rapitore.

«Questa macchia rossa che vedete qui, questa macchia, la prima di tutte, indica la morte del fratello di Batilde.

«Passarono parecchi anni.

«Il *Cinghiale nero*, s'era maritato, ed a-

I bambino del P. L. di Padova. Guaglio Gioachino fu Girolamo anni 69 villico vedovo di Angullara veneta.

Paladin Dalla Pozza questuante di Lonigo.

Toffanin-Gontiero Marianna fu Bartolo anni 58 villica coniugata di Conselve.

Bollettino del 26

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 0.

MATRIMONI. - Lanzerotto Alessandro di Andrea caffettiere con Rizzo Brigida, casalinga.

Ravanello Vittorio di Luigi bettoliere con Caporale Elena di Enrico casalinga.

Carlutti Giovanni fu Francesco professore di musica con Boato Caterina fu Giuseppe sarta.

MORTI. - Zoecolotti - Acqua dott. Girolamo fu Michele anni 56 legale coniugato.

Braghetto Giuseppe fu Domenico anni 29 intagliatore coniugato.

Scottono Germano di Pietro anni 19 mesi 10 stud. cel. Gerlini Marianna fu Antonio anni 76 monaca nubile.

Seralini Giovanni fu Giovanni anni 72 ricover. celibe. I bambino del P. L. di Padova.

Biasi Maria fu Luigi anni 32 vill. nub. di Battaglia.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 24 Aprile 1892

Prime pubblicazioni

Coromer Domenico di Antonio farmacista con Golda Giuseppina di Antonio possidente.

Gardin Giuseppe fu G. B. pellicciaio con Marsaretti Carlotta fu G. B. maestra privata.

Maggi Pietro fu Achille negoziazione con Recaldini Teresa di Pietro casalinga.

Piratti Antonio fu Giacomo contadino con Biasioli Lucia di Luigi contadina.

Pegoraro Giuseppe fu Michele postajo con Mazzucato Maria di Melchiorre casalinga.

Garbin Antonio di Pietro sarto con Bui Gilda di Pietro sarta.

Gallazzo Luigi fu Felice muratore con Garbo Felicia fu Domenico casalinga.

Vettore Pasquale di Domenico domestico con De Rossi Colomba fu Vittorio domestica.

Tutti di Padova.

Marigo Donato di Pietro medico-chirurgo in Poscante (Bergamo) con Levorato Giovanna di Vincenzo casalinga di Padova.

Pinton Giulio di Giacomo contadino di Meianiga con Giaccon Albina di Benedetto contadina in Torre.

Borella Luigi di Sante pollivendolo di Cadenoghe con De Mas Maria fu Luigi casalinga in Padova.

Bella Giuseppe fu Domenico di Trieste con Godas Maria fu Domenico casalinga in Trieste.

Maran Antonio di Costante falegname in Trento con Bassetti Barbera di Pietro casalinga di Trento.

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

La Compagnia Rossi sta per andarsene: i lettori del *Comune* sanno quanto ce ne dispiaccia; ma la Compagnia se ne vendica nel modo più nobile, cioè lasciandoci, proprio sul partire, colla bocca sempre più dolce.

Chi è stato a teatro ieri sera, lo sa.

La mattina dopo, quella specie di *pochade* del Traversi, è tutt'altro che una gran cosa: potrebbe avere un altro titolo, per esempio *Chi tu fa l'aspetta*, che non ci perderebbe; il titolo che ha, o dice troppo o dice nulla:

difatti è una vicenda quotidiana dei mariti che si arrogano il diritto di piantare la moglie cercando altre distrazioni, ma poi smaniano alla sola idea che la moglie possa prendersi la rivincita. E *Bianca*, bisogna dire il vero, se la prende con molta disinvoltura, complice, questo s'intende, il solito amico più intimo della casa.

Però in mano dell'Antona Traversi, l'autore delle *Rosero*, anche questo bozzetto semplicissimo diventa gustoso per l'incidenti, per i contrasti, e per il dialogo, nel quale il Traversi può dare dei punti ad altri commedio-

veva avuto un figlio.

«Il giovane fratello della vittima era diventato grande e s'era fatto uomo.

«Egli si batté alla sua volta con il *Cinghiale nero*, e più fortunato o più abile di suo fratello, uscì vincitore dal duello lasciando la sua valorosa spada confinata nel petto del conte di Mirabel...

«L'odio ereditario non si addormentò nell'animo dei rappresentanti delle nostre due famiglie e passò alla generazione presente. Il figlio del *Cinghiale nero*, si batté con uno dei due figli di quello che aveva ucciso suo padre.

«Ettore di Champ-d'Hivers soccombette e tale è l'origine della seconda macchia rossa che segna con la sua sanguinosa stimmung il nostro albero genealogico...»

Non seguiremo più a lungo il vecchio barone nel racconto dei combattimenti e delle vendette che si trasmettevano di padre in figlio, come un'eredità di morte, nella famiglia dei Champ-d'Hivers e in quella dei Mirebel.

Questa narrazione piena d'un sinistro interesse per lui e per Tristano, non potrebbe che stancare i nostri lettori se la si prolungasse oltre misura.

Diciamo soltanto che il vecchio si animava parlando e che la sua voce, calma da prima e misurata, giungeva poco a poco ad una forza affatto giovanile.

Le rughe profonde che solcavano il suo viso sembravano scomparissero quasi per incanto, e il fuoco dell'odio e della collera scintillava nel suo sguardo.

(Continua)

graf: diventa poi gustoso doppiamente recitato dalla T. Mariani, la più graziosa sposina che si possa immaginare, da far compiangere tanto più quel povero Conte Paolo della disgrazia, che gli tocca, quantunque se la merit.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Verdi. — Oggi la drammatica compagnia diretta dal comm. CESARE ROSSI esibirà:
RABAGAS
Ore 8 1/2.

Teatro Garibaldi. — Questa sera la celebre compagnia equestre dei fratelli AMATO darà uno svariato spettacolo.
Ore 8 1/2.

Birraria Stati Uniti — Questa sera concerto.
SCIARADA
Quando, ragazza mia, ti dico: lo l'amo
E tu pazientemente fai il primiero.
Vuol dire che mi vuoi prendere all'amo.
E che possiedi molto dell'intero.
Ma un'altra cosa, o cara, io pur possiedo:
I poli sul secondo, — e non ti credo.
Spiegazione della Sciarda precedente
RAZZO LA-RE

LA VARIETÀ

Un giuoco di scacchi
Un ingegnere americano che abita a New-York, ha terminato testè una scacchiera, coi relativi scacchi, la cui costruzione l'ha occupato per sei anni.

Gli scacchi sono di bronzo inargentato e sono vestiti nel costume dell'anno 1194 dell'era volgare. I cavalieri sono vestiti colla maglia e portano scudo, scure, scabbola e daga. I loro manti pellicciati portano ciascuno un blasone gentilizio.

I Re e la Regine vestono abiti reali e portano scettri.
I vescovi, che, corrispondono gli affieri indossano vestimenti ecclesiastici, paramenti, croce, ecc.

Le pedine sono armigeri con un ginocchio a terra e portanti lancia e coltello.
I bianchi sono inglesi, i neri francesi.

Il Re e la Regina inglesi sono Riccardo I e sua moglie Berengaria, i francesi: Filippo-Augusto e Ingeburga.
I vescovi inglesi sono Huber Walter, arcivescovo di Canterbury e William Longchamps, vescovo di Ely; i francesi: mons. di Dreux di Beavais e mons. Sully di Parigi.

I cavalieri inglesi sono il conte Salisbury e il barone di Worcester.
Le torri inglesi sono di stile anglo-normanno le francesi di stile franco-normanno e rappresentano accuratamente l'architettura feudale.
I cavalieri francesi sono pure uomini famosi nel secolo XII.

SPIRITISMO O PSICHIISMO?

La stampa francese parecchi giorni sono riproduceva la notizia, che levò molto rumore in Italia, della conversione del celebre prof. Lombroso, non già allo spiritismo, ma al *psichismo*, scienza tutta nuova nata in Inghilterra, e che possiede ora in Francia un organo di pubblicità assai seria diretto dal dott. Dariex.
Questa conversione strepitosa fece la *reclamazione* della *mediùm* sig. Eusapia Paladino, di cui il professore si valse per le sue esperienze in Napoli, il risultato delle quali lo condusse a pentirsi di avere sinora combattuto lo spiritismo.

Queste esperienze furono fatte sotto il controllo e concorso d'altri professori italiani, Tamburini, Ascani, Gigli e Vizioli.
Orbene, adesso in certi circoli parigini non si parla d'altro che del prossimo arrivo in Francia di questa famosa sign. Paladino.
Procedono intanto le discussioni scientifiche, ed il dott. Dariex ne fa argomento d'interessanti ricerche.

Assicurazioni Generali di Venezia

Con piacere pubblichiamo la seguente lettera:
Ill. mo. Sig. Avv. Tommaso Mauro
Agente Principale delle Assicurazioni Generali di Venezia.
Trapani.
Sento il dovere di rendere il meritato tributo di lode alla stimata Compagnia di Assicurazioni Generali di Venezia, dalla S. V. tanto degnamente rappresentata in questa Città, per la precisione e puntualità con cui mi fu pagata la somma assicurata dal compianto mio marito Avv. Gaspare Garaffa, rapito all'affetto della inconsolabile famiglia nel fior degli anni e dopo aver pagato appena alcune annualità di premio.

L'accennato pagamento del capitale, ed anche del dividendo degli utili fu effettuato pochi giorni dopo la presentazione dei relativi documenti.
Voglio essere interprete dei miei più vivi sentimenti di gratitudine presso la suddetta Direzione, alla quale do ampia facoltà di pubblicare la presente, non per comprovare la ben nota puntualità della riputata Compagnia ma per stimolare quelle persone che restie allo spirito di assicurazione, spesso si trovano per tale disgrazia di fronte a due nemici: la sventura e la miseria, e prive dell'unico appoggio della previdenza.
Coglio l'occasione poi per testimoniare alla S. V. i sensi di mia perfetta considerazione e riconoscenza per il vivo interessamento preso alla sventura che colpì la mia famiglia, e per l'affettuosa sollecitudine, che spiegò per la pronta liquidazione e pagamento del sinistro.

Trapani il 14 marzo 1892
Devotissima
FILOMENA SCICILLI vedova GARAFFA

È necessario, per gli ammalati, di avere sempre dei medicamenti puri; per conseguenza, reputiamo utile di metterli in guardia contro le imitazioni più o meno abili, che vengono loro offerte sotto l'essa del buon mercato.

Le **Pillole di Blancard** allo joduro di ferro, tanto efficaci nei casi d'*Anemie Colori pallidi, Scrofola, Costituzione deboli, ecc.*, portano la firma ed il *Timbro di garanzia dell'Unione dei fabbricanti*; la loro vendita è stata permessa dal Consiglio d'igiene; sono dunque esse che il pubblico deve domandare ed esigere. (4)

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 29 aprile 1892.

Roma 28		Parigi 28	
Rendita contanti	92.72	Rendita fr. 3 0/0	97.77
Rendita per fine	92.72	Idem 3 0/0 perp.	98.82
Banca Generale	317.50	Idem 4 1/2 0/0	105.73
Credito mobiliare	386.50	Idem ital. 5 0/0	86.33
Azioni S. Anna Pia	1055.—	Cambio s. Londra	25.16
Azioni S. Immobiliare	171.—	Consolidati ingl.	96.12
Parigi a 3 mesi	—	Obblig. Lombardi	300.—
Londra a 3 mesi	—	Cambio Italia	3 3/4
Milano 28		Vienna 28	
Rendita it. contanti	92.72	Rend. in carta	95.60
» fine	92.80	» in argento	95.20
Azioni Mediterr.	490.—	» in oro	110.95
Lanificio Rossi	1056.—	» senza imp.	100.90
Confinelio Cantoni	316.—	Azioni della Banca	997.—
Navigazione generale	295.—	» Stab. di cred.	333.50
Industria Zuccheri	289.—	Londra	119.63
Sovvenzioni	30.—	Zocchini imp.	564.—
Società Veneta	36.—	Napoleoni d'oro	9.49 1/2
Obblig. merid.	303.—	Berlino 28	
nuove 3 0/0	287.75	Mobiliare	173.29
Francia a vista	103.90	Austriaco	133.50
Londra a 3 mesi	25.98	Lombardo	41.10
Berlino a vista	127.80	Rendita italiana	89.10
Venezia 28		Londra 28	
Rendita italiana	92.70	Inglese	96 1/2
Azioni Banca Veneta	226.—	Italiano	88 5/8
» Società Veneta	—		
» Cot. Veneta	233.—		
Obblig. prest. venez.	26.—		
Firenze 28			
Rendita italiana	92.60		
Cambio Londra	25.96		
» Francia	103.90		
Azioni F. M.	628.10		
» Mobil.	385.50		
Torino 28			
Rendita contanti	92.77		
» fine	92.80		
Azioni Ferr. Medit.	491.—		
» Mer.	681.50		
Credito Mobiliare	388.—		
Banca Nazionale	1280.—		
Banca di Torino	309.—		

Nostre informazioni

Continua una corrente abbastanza tranquilla d'informazioni dalle provincie circa i tentativi del partito anarchico.

Lettere da Parigi assicurano che qualora il governo si mostrasse debole nelle repressioni si costituirebbe nella Camera un forte partito per abbatterlo, e per proclamare lo stato d'assedio nella capitale.
Una lettera soggiunge:
« Sapete che la Francia è maestra di sorprese! Figuratevi che una crisi ministeriale lasciasse per un momento esautorato il potere: un uomo di spirito e di coraggio troverebbe il terreno adatto per impossessarsene. Nel qual caso la repubblica sarebbe attaccata ad un filo. »

Ieri (28) correvano in Roma voci sinistre sulle condizioni della Romagna. Siccome poi si è saputo che quelle voci si riducevano alla bomba di l'enza, il governo è deciso di procedere con tutto il rigore delle leggi contro i divulgatori di false notizie.

Malgrado le smentite, si assicura che il ministero presenterà un progetto formale per la riduzione su vasta scala delle spese d'Africa.

Nostri dispacchi particolari

I quadri di Sciarra

ROMA, 29, ore 8 a.
(F) L'opinione di ieri sera pubblica un interessante e vibrato articolo sul trafugamento dei quadri della galleria Sciarra. Dimostra che il principe Sciarra non disse la verità, quando narrò di non conoscere dove erano i quadri. Crede anche che col secondo editto Paacca possa agirsi penalmente.

Intanto dicesi che i quadri non siano presso il barone Rothschild, ma presso il barone Hirsch.
Questi dicesi li abbia comperati per due milioni e mezzo, se i tribunali francesi daranno ragione al principe Sciarra e impediranno il sequestro.

Intanto oggi alla seconda sezione del tribunale civile doveva cominciare la causa intorno i fidejcommessi delle gallerie artistiche.

La Compagnia di Assicurazione DI MILANO
(istituita nell'anno 1826)

dotata di cospicue riserve e che, mantenendo, il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati,

TT IVO' RECENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI

per il **Ramo Vita** con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in Padova dal signor avvocato EUGENIO FUA' in Piazza dei Frutti, N. 547.

Gli anarchici all'Eritrea?

ROMA, 29, ore 9 a.
(F) L'Agenzia Italiana di questa sera dice che Nicotera è intenzionato di fondare nei dintorni di Massaua una colonia di deportazione, dove si manderebbero gli anarchici e gli elementi pericolosi.
Vi riferisco la notizia con riserva, e senza prestarvi fede.

Croce Rossa
ROMA, 29, ore 10.20 a.
(F) Il Re e la Regina oggi hanno ricevuto la presidenza della conferenza internazionale insieme al dott. Mundy, recatasi a presentare i ringraziamenti per il concorso della Croce Rossa, indetto dai Sovrani.

Arresti di anarchici
(F) Iersera a mezzanotte si arrestarono altri anarchici, scortati da numerosi agenti in borghese.
Sono certi De Angelis di 43 anni stagno, nato a Terni: nulla si rinvenne nella perquisizione fattagli in casa - Benvenuto d'anni 18, calzolaio, compagno del fornaio Calcagno, che venne condannato per fatti del 4 maggio - Bianconi d'anni 28 calzolaio, sedicente anarchico autonomo.

Apertura della Camera
ROMA, 29, ore 11 a.
(G) Mancano soltanto pochi giorni dalla apertura della Camera, ed è certo che stavolta le polemiche non saranno vive come per lo passato, perchè l'attenzione generale è rivolta al 4. maggio.

1. maggio
ROMA, 29, ore 11.20 a.
(G) Generalmente credesi che la giornata del 4. maggio, specie a Roma, passerà tranquilla.
Tuttavia è impossibile prevedere se qualche tentativo, dopo quelli già avvenuti in qualche città del Regno, non avvenga.

Monumento V. E. II
ROMA, 29, ore 12 mer.
(G) Ieri, nel pomeriggio, fu scoperta una parte del monumento al vero di Vittorio Emanuele.
Il lavoro riscuote la generale approvazione del pubblico.

Buttini dimissionario
Affermasi che l'onor. Buttini insista vivamente nelle sue dimissioni.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

30 Aprile 1891
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 3
Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 30

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

	28 aprile	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0°-mil.	755.3	755.4	755.2	
Termometro centigr.	+9.8	+10.9	+10.2	
Tensione del vap. acq.	8.3	8.9	8.7	
Umidità relativa	92	91	94	
Direzione del vento	NNE	NNE	NNE	
Velocità chil. orar. del vento	4	10	9	
Stato del cielo	piov.	piov.	cop.	

Dalle 9 ant. del 28 alle 9 ant. del 29
Temperatura massima = + 11.4
» minima = + 9.7

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 28 mill. 13°
dalla 9 pom. del 28 alle 9 ant. del 29 mill. 3,3

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angelò, ger. responsabile.

AVVISO
Per il 7 ottobre 1892 si affitta: una CHIUSURA di campi circa sono ettari 3.08.40 di terreno aratorio, arborato, vitato con orto e prato, e sopraposta casa colonica con stalla per bovini, cantina, fienile, forno ed altre adiacenze in Comune censuario di Chiesanova con comoda strada di accesso vicinissima alla Città di Padova, fuori porta S. Giovanni.
Per informazioni e trattative rivolgersi allo studio in Padova del notaio Rossi dott. Ettore, Piazza Capitaniato N. 246.

OGGI
29 corr.

SI CHIUDE
LA VENDITA dei Biglietti DELLA GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO

4 30750 Premi
DA LIRE
LIRE 200.000
100.000 - 10.000
5000 1000 750 500
500 150 ecc.

pagabili tutti in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro colle somme depositate a questo solo ed unico scopo PRESSO

LA BANCA NAZIONALE nel Regno d'Italia
(Sede di Genova)

GLI ULTIMI BIGLIETTI si trovano in vendita presso la **BANCA FRAT. CASARETO DI FRANCESCO**
Via Carlo Felice, 10, Genova
e presso i principali Cambiavalute del Regno.

XVII. - 671.24. - 67.22 - 1152.21. - 552.101 - 560.46 - 426.8 - 695.12 - 1123.44. - 695.12 - 798.59. - 785.26 - 994.62 - 1.1 - 1104.26 - 994.62! - 775.2. - 994.62 - 460.49 - 4.2.19.73! - 43.2.9.19.2.8 - 544.7 - 997.38 - 2.19.6.88.66. 73 - 276.12 - 90. - 241.45 - 691.1 - 66.2.9.5. - 1147.57. - 1106.17 - 8.4.43.9.63.7.73.66.37.73 - 1166.31 - 224.36 - 786.35 - 728.23. - 32.63. 2.9.8.0.3.8 - 67.221 - 276.12 - 2.4.10.73 - 4.2. 66.8 - 1.1 - 3.2.43.73.19.8. - 422.10 - 0.73.22. 66.5 - 855.1 - 63.0.3.8.9.2.8. - 276.12 - 1025. 42 - 744.6 - 75.49 - 25 - 392.28 - 786.35 - 978.2 - 10.2.3.8.2.19.2 - 695.12 - 726.31! - 9. 8.0.2.66.2 - 0.63.10.8.37.5. - 1115.41 - 29.58 - 401.3 - 141.41 - 401.3 - 43.8.2.66.32.5! - 63. 0.2.37.8 - 903.30. - 3.8.2.5. - 36.86.

RICERCA D'APPARTAMENTO
Ricercai appartamento di sette od otto vani da 1009 a 1200, possibilmente nei pressi Ospedale. Scrivere F. R. 41. Fermo in posta.

LA DITTA G. GUZZERIE & C.
si fa un dovere di partecipare alla propria numerosa clientela che l'esercizio di Piazza delle Erbe, attualmente nei locali ex Cimogotto verrà trasferito col 7 Aprile correnti nel vicino negozio N. 364 (drogheria ex Piazza) e continuerà ivi lo stralcio merci di cui si rese deliberataro della cessate Ditta G. B. Cimogotto e Tomaso Orlandi pur tenendosi fornito di ogni articolo del proprio commercio.

D'Affittarsi AL PRESENTE:
In Padova via Due Vecchie
I. CASINO civile, di recente restaurato, con loggia ed acqua potabile;
II. BOTTEGA spaziosa con vasto magazzino due camere ad uso abitazione o studio, gaz, cantina ed adiacenze;
III. Altra BOTTEGA.
Rivolgersi allo studio del sig. avv. Marco Donati, stessa via n. 63.

Bollettino Commerciale
Padova, 28 aprile
CEREALI
Mercato in ribasso in tutti gli articoli.
Grano da 23 a 24. Granone da 16 a 17. Aveve 17 a 17.50.

«EGUAGLIANZA»
Assicurazione contro la Grandine
(Vedi IV. pagina)

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a Quota annua fissa contro i danni DELLA GRANDINE

Fondata nell'anno 1875
Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale
MILANO - Via S. Maria Fulcorina N. 12 - MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

Capitali assicurati L. **73.956.438.00**
Danni pagati anticipatamente **1.863.520.37**
Fondo di riserva in solo contanti circa **350.000.00**
Premi relativi al Portafoglio d'affari in corso circa **700.000.00**

Restituzione di Premio agli Assicurati quinquennali per riparto avanti:

Nel 1885 sugli utili del 1881 il 14,25 0/0 — nel 1886 sugli utili del 1882 il 9,33 0/0
— nel 1887 sugli utili del 1883 il 13,50 — nel 1888 sugli utili del 1884
— l'8,52 0/0 — nel 1889 sugli utili nel 1885 il 10,75 0/0 — nel 1890 sugli
utili del 1886 il 5,05 0/0 — e pel Ramo UVA, pure nel 1890, sul primo
esercizio del 1886 il 9,80 0/0.

Dalla sua fondazione in poi la Società EGUAGLIANZA pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata, rimanendole ancora, in solo utili, un'importante riserva della quale il solo contante si eleva a L. 350,000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 700,000.

La Società EGUAGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi, compresa l'uva, ed usa la massima correttezza nelle liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito.
Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata tosto finito il rischio del prodotto colpito, e di chiedere acconti tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condizioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzati effettuati dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Agricoltori.

La Società EGUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di soddisfazione dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentirono assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzati effettuati dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Agricoltori.

Rappresentanti dell'EGUAGLIANZA

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazze di Nozze, che impartisce e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. E un liquido igienico e lattoso. E senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Periti Amieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi: Nuova York



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma di 1.° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE-PROSPERI

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigete sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifenina, privilegiato da Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti ed antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come curativo per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO alla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2.ª marca L. 10. — Si compera cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanti piazzisti.

Spedire L. 3 e cent. 3 0

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano via Venezia 28, la 4.ª ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli intelletti che soffrono debolezza seminale, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

1 Gennaio 1892

Orari Ferroviari

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia			Venezia-Padova			Padova-Bassano			Bassano-Padova		
diretto	3,47 a.	4,35 a.	omn.	4,15 a.	5,28 a.	misto	6,40 a.	9,10 a.	misto	6,32 a.	9,2 a.
	4,28 »	5,15 »		6,10 »	7,29 »		10,6 »	12,36 p.		9,20 »	11,50 »
misto	6,25 »	8,2 »	diretto	9,= »	9,44 »		1,30 p.	4,= »		2,44 p.	5,18 p.
omn.	7,59 »	9,15 »	accel.	10,5 »	11,6 »		5,30 »	8,= »		4,44 »	7,14 »
	9,44 »	11,= »	omn.	12,5 »	1,18 p.						
diretto	1,11 p.	1,50 p.	diretto	2,25 p.	3,4 »						
accel.	1,21 »	2,30 »		4,= »	4,37 »						
misto	3,35 »	5,10 »	misto	4,15 »	5,43 »						
diretto	5,49 »	6,35 »		6,15 »	7,41 »						
omn.	8,1 »	9,15 »	diretto	10,35 »	11,21 »						
accel.	10,20 »	11,20 »	accel.	11,15 »	12,17 »						
Padova-Verona-Milano			Milano-Verona-Padova								
omn.	7,39 a.	10,20 a.	dir.	11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.					
dir.	9,48 »	11,16 »	omn. da Ver.	5,10 »	7,48 »	7,48 »					
omn.	1,33 p.	4,20 p.	mis.	6,40 »	10,50 »	10,50 »					
dir.	4,41 »	6,9 »	acc.	6, a	10,34 »	11,3 p.					
mis.	7,52 »	10,50 »	dir.	12,50 p.	4,= p.	5,46 »					
acc.	12,12 a.	1,44 a.	omn.	9,45 a.	3,6 »	7,50 »					
Padova-Bologna			Bologna-Padova								
omn.	5,38 a.	10,20 a.	diretto	2,10 a.	4,25 a.						
misto	7,55 »	9,50 f. Rov.	omn.	5,= »	9,33 »						
accel.	11,14 »	2,55 p.	da Rov.	5,15 »	7,24 »						
diretto	3,7 p.	5,55 »	misto	9,= »	3,6 p.						
misto	5,55 »	11,20 »	diretto	10,35 »	1,7 »						
	8,30 »	10,10 f. Rov.	accel.	6,30 p.	10,12 »						
diretto	11,25 »	1,50 »									
Mestre-Udine			Udine-Mestre								
diretto	5,15 a.	7,35 a.	misto	1,50 a.	6,21 a.						
omn.	5,43 »	10,5 »	omn.	4,40 »	8,36 »						
misto	7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev.	10,50 »	11,44 »						
omn.	11,5 »	3,14 p.	diretto	11,15 »	1,50 p.						
diretto	2,25 p.	4,46 »	omn.	1,10 p.	5,46 »						
misto	5,12 »	6,5 f. Trev.	omn.	5,40 »	10,5 »						
	9,30 »	11,30 »	da Trev.	6,35 »	7,33 »						
omn.	10,33 »	2,25 a.	diretto	8,8 »	10,33 »						
Monselice-Legnago			Legnago-Monselice								
omn.	7,= a.	8,10 a.f. Leg.	misto	7,20 a.	8,35 a.						
omn.	7,25 p.	8,40p.	omn.	10,10 »	11,40 »						
omn.	8,50 »	5,25 »	omn.	8,10 p.	9,20 p.						
Belluno-Montebelluna			Montebelluna-Belluno								
omn.	4,50 a.	6,50 a.	omn.	6,50 a.	8,55 p.						
misto	1,20 p.	3,49 p.	omn.	1,6 p.	4,= a.						
omn.	6,15 p.	8,18 p.	omn.	8,18 p.	10,22 p.						
Padova-Piove			Piove-Padova								
misto	7,10 a.	8,15 a.	misto	8,30 a.	9,35 a.						
	12,10p.	1,15p.		1,30p.	2,35p.						
	4,40 »	5,45 »		6,= »	7,5 »						
Padova-Montebelluna			Montebelluna-Padova								
omn.	4,52 a.	6,30 a.	misto	7,10 a.	8,47 a.						
misto	11,= »	12,50 p.		4,4 p.	5,39 p.						
	6,5 p.	7,54 »		8,33 »	10,6 »						

DENTI BIANCHI
Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i denti, Assolva le gengive, rafforza la bocca.
ESIBISI SEMPRE la Vera ACQUA DI BOTOT.
DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
AFFRANCARE: 30 cent. per busta.
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
con GLICERINA ed IPOFOSFITI
di CALCE e SODA.

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

D'AFFITTARE O VENDERE
per 30 Aprile 1892

in Battaglia
CASA GRANDE CIVILE
contigua della Segna N. 21
con annesso terreno di pertiche 3,22
con giuocattolo.

Per trattative rivolgersi alla Ditta Smiderte — PADOVA —

Fortunato affare
garantito a tutte le persone che invieranno il loro preciso indirizzo al professore Rodolfo de Orlicè, Roma, Piazza di Spagna 66. Risposta gratis, 20 centesimi franco bollo.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente col inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

IL NUOVO RISTORATORE DI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DÀ UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMA CIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

N. ROBERT & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI
Padova - in-16 - 1892

Lire 3

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno coll'aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% - intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una tassa provvisoria e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione e garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescante del sangue.

IL SOLO VERO inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa che è sempre assistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio. Dai ruoli della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce o scatole la firma dell'inventore.

Scatole a 50 cent. - 100 cent. - 200 cent. - 300 cent. - 400 cent. - 500 cent. - 600 cent. - 700 cent. - 800 cent. - 900 cent. - 1000 cent.

Guida della Città di Padova